

MISURAZIONE E VALUTAZIONE	2
1. Livelli di partenza	2
2. Tipologia delle prove	2
3. Misurazione verifiche (prove scritte, grafiche e pratiche, interrogazioni orali)	3
4. Criteri e livelli di misurazione delle verifiche e prove oggettive.....	4
5. La valutazione quadrimestrale e finale	6
6. Ammissione alla classe successiva	7
7. Voto di comportamento	7
7.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	8
7.2 NOTE SPECIFICHE ALLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	10
8. Esame conclusivo del primo ciclo	12
9. Frequenza degli alunni	12

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento sensibile del processo formativo, guarda ai percorsi più che ai prodotti, ai soggetti più che alle singole prestazioni, mira ad orientare il processo di apprendimento e modificare l'azione educativa quando necessario.

1. Livelli di partenza

Le prove per accertare i livelli di partenza hanno lo scopo di analizzare la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe in riferimento ad alcune abilità "di base", per saperne di più sui processi individuali di apprendimento e formulare meglio l'ipotesi di programmazione. Il Collegio dei docenti ha selezionato le abilità, che per la loro trasversalità, si ritengono prerequisiti essenziali al percorso formativo quali:

abilità trasversali dell'area socio-affettiva:

1. comportamento
2. impegno
3. partecipazione
4. socializzazione

dell'area cognitiva:

1. lettura
2. comprensione
3. logica
4. esposizione
5. abilità psicomotoria
6. uso degli strumenti

Le prove vengono strutturate in modo che le prestazioni richieste siano di graduale difficoltà, personalizzate per determinati alunni (diversamente abili, stranieri al 1° e 2° livello di alfabetizzazione) e si riferiscano ad ambiti multidisciplinari. È chiaro che l'analisi delle prestazioni ha soprattutto uno scopo didattico propedeutico alle programmazioni disciplinari e di classe.

2. Tipologia delle prove

1. prove di comprensione scritta
2. prove di comprensione orale
3. prove di logica
4. prove spazio-temporale
5. griglia di osservazione degli aspetti metacognitivi, motivazionali e sociali

Si prevedono verifiche:

ORALI	Colloqui individuali o discussione in gruppo, prove di lettura, relazioni a voce, dialoghi in coppia o in gruppi
SCRITTE	Schemi, questionari, saggi, testi, procedimenti di calcolo, soluzione di problemi, esercizi, relazioni, redazioni di lettere personali, stesura di dialoghi su traccia, completamenti di dialoghi, produzioni guidate prove relative al metodo di studio e all'organizzazione del materiale
GRAFICHE	Tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni, rappresentazioni geometriche, diagrammi di valori statistici
PRATICHE	Esecuzioni con strumenti, manipolazioni, esperimenti, attività motorie e di animazione

Le verifiche hanno carattere **FORMATIVO** nel corso dei processi di apprendimento e/o **SOMMATIVO** quando si vuol controllare e misurare il raggiungimento complessivo degli obiettivi specifici di apprendimento che costituiscono la trama della materia.

Nella preparazione e nella somministrazione delle prove si considera importante ed utile esplicitare il rapporto tra obiettivi e prestazioni richieste, anche in base a percorsi personalizzati, per sviluppare l'autovalutazione degli alunni. Analogamente, nella correzione delle prove, si ritiene efficace coinvolgere gli allievi nell'analisi degli errori perché ci si renda conto del genere di difficoltà incontrate. Vanno, inoltre, sempre indicati i criteri ai quali ci si riferisce per l'attribuzione dei punteggi o dei giudizi qualitativi.

Per rendere, nei limiti del possibile, più semplice la comprensione degli strumenti con i quali sono raccolte e classificate le informazioni che servono per valutare, il Collegio dei docenti ha stabilito alcuni criteri convenzionali mediante i quali si esprime la misurazione delle singole prove o verifiche.

Con riferimento alla Legge 169/08 e al Regolamento per la valutazione degli alunni, si comunica che il Collegio dei docenti, nell'assemblea del 04 settembre 2013, ha confermato le seguenti decisioni relative alla misurazione e alla valutazione.

3. Misurazione verifiche (prove scritte, grafiche e pratiche, interrogazioni orali)

Le verifiche/prove proposte dagli insegnanti hanno lo scopo di accertare e misurare i risultati raggiunti e di controllare l'itinerario di apprendimento degli alunni sulla base dei prerequisiti, delle capacità e delle attitudini con l'obiettivo di informare gli allievi e le loro famiglie dell'andamento scolastico.

I docenti utilizzano le misurazioni nelle verifiche (prove scritte, grafiche e pratiche e nelle interrogazioni orali) seguendo il sottostante schema.

I docenti, nel corrente anno, utilizzano le seguenti misurazioni delle verifiche (prove scritte, grafiche e pratiche, interrogazioni orali).

Nelle prove, in cui è possibile, la misurazione sarà determinata da una percentuale in centesimi corrispondente alle risposte esatte.

Percentuali	Misurazione	Indicatori
Da 95 a 100%	DIECI	Pieno raggiungimento degli obiettivi, padronanza sicura e autonoma
Da 85 a 94%	NOVE	Padronanza consapevole e stabile degli obiettivi
Da 75 a 84%	OTTO	Padronanza consapevole degli obiettivi
Da 65 a 74%	SETTE	Padronanza degli obiettivi essenziali
Da 55 a 64%	SEI	Gli obiettivi sono raggiunti in situazioni semplici
Da 45 a 54 %	CINQUE	Gli obiettivi sono raggiunti solo parzialmente in situazioni semplici
Meno del 45%	QUATTRO	Obiettivi non raggiunti

Le misurazioni delle prove orali vengono comunicate alle famiglie tramite diario o libretto delle assenze. Le prove scritte vengono consegnate agli alunni affinché i genitori ne prendano visione e appongano la propria firma. Essendo documenti ufficiali, esse devono essere custodite con cura e riconsegnate entro e non oltre la seconda lezione successiva. In caso di ritardo protratto o mancata restituzione sarà avvisata la famiglia. In presenza di reiterazione del ritardo nella consegna o in caso di smarrimento delle prove, le stesse non saranno più inviate ai genitori, ma sarà registrata la misurazione sul diario. Le famiglie potranno prendere visione delle verifiche in occasione dei colloqui con gli insegnanti.

4. Criteri e livelli di misurazione delle verifiche e prove oggettive

I criteri ed i livelli di misurazione sono così strutturati :

DIECI **pieno e completo raggiungimento degli obiettivi
padronanza sicura e autonoma**

- Possesso pieno e significativo
- VERIFICHE con valori percentuali/centesimali da 98% a 100
- OSSERVAZIONI tutte positive rispetto ai criteri scelti
- PROGRESSO molto significativo
- VERIFICHE con miglioramenti evidenti nella serie dei risultati
- OSSERVAZIONE: validi progressi nel comunicare, nel conoscere, nell'operare, nell'interagire
- POTENZIAMENTO si prevedono iniziative di potenziamento per incrementare abilità ed atteggiamenti critici e creativi, allo scopo di: sviluppare l'autonomia, favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, approfondire le conoscenze, costruire rapporti concreti sempre più organizzati, elaborare diversi linguaggi.

NOVE

Padronanza consapevole e stabile degli obiettivi

- Possesso completo
- VERIFICHE con valori percentuali/centesimali tra 87% e 97%
- OSSERVAZIONI in maggioranza positive rispetto ai criteri adottati
- PROGRESSO positivo

- VERIFICHE : miglioramenti costanti nei risultati
- OSSERVAZIONI: positivi progressi nel comunicare, interagire, conoscere , operare
- POTENZIAMENTO si prevedono iniziative di potenziamento per incrementare abilità ed atteggiamenti critici per : sviluppare l'autonomia, favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, approfondire le conoscenze, costruire concetti sempre più elaborati, elaborare diversi linguaggi.

OTTO	Padronanza consapevole degli obiettivi
-------------	---

- Possesso consapevole
- VERIFICHE con valori percentuali/centesimali tra 76% e 86%
- OSSERVAZIONI adeguate rispetto ai criteri scelti
- PROGRESSO continuo
- VERIFICHE : miglioramenti nei risultati
- OSSERVAZIONI: progressi continui nel comunicare, interagire, conoscere, operare
- CONSOLIDAMENTO si prevedono iniziative di consolidamento per rafforzare percorsi di approfondimento, per favorire l'autonomia, rafforzare le motivazioni verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili, favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, costruire concetti via via più organizzati, utilizzare diversi linguaggi

SETTE	Padronanza degli obiettivi essenziali
--------------	--

- Possesso adeguato
- VERIFICHE con valori percentuali/centesimali tra 66% e 75%
- OSSERVAZIONI in maggioranza adeguate rispetto ai criteri scelti
- PROGRESSO graduale
- VERIFICHE : gradualità miglioramenti nei risultati
- OSSERVAZIONI: progressi nel comunicare, interagire, conoscere, operare
- CONSOLIDAMENTO: si prevedono iniziative di consolidamento per rafforzare percorsi di approfondimento, per favorire l'autonomia, rafforzare le motivazioni verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili, favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, costruire concetti progressivamente più organizzati, utilizzare diversi linguaggi

SEI	Gli obiettivi sono raggiunti in situazioni semplici
------------	--

- Possesso essenziale
- VERIFICHE con valori percentuali/centesimali tra 56% e 65%
- OSSERVAZIONI alterne rispetto ai criteri scelti
- PROGRESSO lento
- VERIFICHE : miglioramenti lenti
- OSSERVAZIONI : alcuni progressi nel comunicare, interagire, conoscere, operare

- **CONSOLIDAMENTO:** si prevedono iniziative di consolidamento per rafforzare percorsi di apprendimento al fine di : favorire l'autonomia, rafforzare le motivazioni verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili, favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, costruire conoscenze e concetti via via più organizzati, utilizzare diversi linguaggi

CINQUE	Gli obiettivi sono raggiunti solo parzialmente in situazioni semplici
---------------	--

- Possesso parziale
- VERIFICHE con valori percentuali/centesimali tra 45% e 55%
- OSSERVAZIONI negative rispetto ai criteri scelti
- PROGRESSO limitato
- VERIFICHE : pochi miglioramenti
- OSSERVAZIONI : limitati progressi nel comunicare,interagire, conoscere, operare
- RECUPERO: si prevedono iniziative di recupero volte all'acquisizione degli obiettivi minimi , soprattutto allo scopo di favorire l'autonomia, suscitare motivazione verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili

QUATTRO	Obiettivi non raggiunti
----------------	--------------------------------

- Possesso parziale
- VERIFICHE con valori percentuali/centesimali inferiori al 45%
- OSSERVAZIONI negative rispetto ai criteri scelti
- PROGRESSO inesistente
- VERIFICHE : assenza di miglioramenti
- OSSERVAZIONI: nessun progresso nel comunicare interagire, conoscere, operare
- RECUPERO:si prevedono iniziative di recupero volte all'acquisizione degli obiettivi minimi , soprattutto allo scopo di favorire l'autonomia, suscitare motivazione verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili

5. La valutazione quadrimestrale e finale

Sulla scheda quadrimestrale e finale degli alunni, come previsto dalla Legge 169/08, la valutazione delle singole discipline e del comportamento sarà espressa in decimi (voti).

La valutazione quadrimestrale e finale è un momento di sintesi, in cui si tiene conto tutti gli elementi utili e si prende in considerazione:

- il livello di partenza,
- il percorso effettuato dall'alunno per raggiungere i risultati,
- le misurazioni delle verifiche,
- il processo di misurazione personale.

Il docente, in base a tutti gli elementi acquisiti, assegna all'alunno la valutazione in decimi e lo propone al Consiglio di classe, organo deputato alla valutazione.

Valutazione periodica e finale - prospetto di riferimento:

Valutazione in decimi	Indicatori
DIECI	Pieno raggiungimento degli obiettivi, padronanza sicura e autonoma
NOVE	Padronanza consapevole e stabile degli obiettivi
OTTO	Padronanza consapevole degli obiettivi
SETTE	Padronanza degli obiettivi essenziali
SEI	Gli obiettivi sono raggiunti in situazioni semplici
CINQUE	Gli obiettivi sono raggiunti solo parzialmente in situazioni semplici
QUATTRO	Obiettivi non raggiunti

6. Ammissione alla classe successiva

Il Regolamento per la valutazione stabilisce che per l'ammissione alla Classe successiva e agli Esami di stato è necessario che gli alunni conseguano “una valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi”. Ogni docente, in base a tutti gli elementi acquisiti, assegna all'alunno una valutazione in decimi e la propone al Consiglio di classe, organo deputato a deliberare collegialmente l'attribuzione del voto e l'ammissione dell'alunno alla Classe successiva e agli Esami di stato.

Le decisioni del Consiglio di classe possono essere adottate all'unanimità o a maggioranza.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è deliberata in presenza di carenze, la scuola inserisce una apposita nota di segnalazione sulla scheda di valutazione.

7. Voto di comportamento

Il voto di comportamento è determinato collegialmente dal Consiglio di classe; i docenti, nell'assegnare il voto, tengono conto dei seguenti indicatori:

- interesse alle attività;
- modalità di partecipazione alla vita della classe;
- impegno ed esecuzione delle indicazioni dei docenti, dei lavori e di compiti;
- relazione con gli altri;
- regolarità nella frequenza

Il voto di comportamento è illustrato con una nota specifica sulla scheda di valutazione.

7.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per avere una valutazione del comportamento uniforme in tutti i Consigli di classe i docenti sono tenuti a seguire la seguente griglia di riferimento riportante gli indicatori relativi ai singoli voti in decimi:

RELAZIONE CON GLI ALTRI	L'alunno stabilisce buoni rapporti con tutti ed è aperto e propositivo nella collaborazione	10
	L'alunno stabilisce buoni rapporti ed è disponibile alla collaborazione	9
	L'alunno mantiene rapporti corretti con tutti e collabora coi compagni	8
	L'alunno mantiene rapporti abbastanza corretti con tutti e collabora se richiesto	7
	L'alunno stabilisce rapporti non sempre corretti ed deve essere sollecitato alla collaborazione	6
	L'alunno stabilisce rapporti generalmente conflittuali e non sempre accetta la collaborazione	6
RESPONSABILITA' PERSONALE	L'alunno dimostra interesse spontaneo per tutte le attività e una partecipazione attiva L'impegno risulta costante e accurato	10
	L'alunno mostra interesse e una partecipazione spontanea per le varie attività didattiche. L'impegno è regolare	9
	L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno buoni	8
	L'alunno nelle varie attività didattiche mostra un interesse e una partecipazione alterni/ diversificati/ settoriali. Il suo impegno è adeguato	7
	L'alunno presenta impegno, interesse e partecipazione limitati e/o alterni	6
	L'alunno presenta scarso impegno. L'interesse e la partecipazione alle varie attività sono limitati/ alterni	6
RISPETTO DEGLI ALTRI E DELLA DIVERSITA'	L'alunno è sempre rispettoso nei confronti di compagni e insegnanti	10
	L'alunno è rispettoso nei confronti di compagni e insegnanti	9
	L'alunno è in genere rispettoso nei	8

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2013/2014

	confronti di compagni e insegnanti	
	L'alunno stabilisce rapporti improntati al rispetto con la maggior parte dei compagni	7
	L'alunno non sempre rispetta compagni e insegnanti	6
	L'alunno non sempre rispetta compagni e insegnanti e necessita a volte di richiami	6
CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DELLE REGOLE	È consapevole e rispetta le regole della vita sociale	10
	Il comportamento è corretto	9
	Il comportamento risulta generalmente corretto.	8
	L'alunno ha maturato un discreto autocontrollo	7
	L'alunno ha maturato un sufficiente autocontrollo	6
	L'alunno presenta difficoltà nel rispetto delle regole di vita sociale	6

7.2 NOTE SPECIFICHE ALLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per avere una valutazione del comportamento uniforme in tutti i consigli il Collegio docenti ha approvato la seguente griglia di riferimento riportante le note specifiche relative ai singoli voti in decimi:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO I quadrimestre

10	L'alunno dimostra interesse spontaneo per tutte le attività e una partecipazione attiva. L'impegno risulta costante e accurato, il comportamento è rispettoso e aperto alla collaborazione con gli altri.
9	L'alunno mostra interesse e una partecipazione spontanea per le varie attività didattiche. L'impegno è regolare, il comportamento risulta corretto e disponibile all'interno della comunità scolastica.
8	A - L'alunno mostra un interesse diversificato per le varie attività didattiche. L'impegno e la partecipazione sono adeguati. Il comportamento nella comunità scolastica risulta generalmente corretto. B – L'alunno mostra interesse e partecipazione durante le varie attività didattiche, ma l'impegno non è sempre costante. Il comportamento nella comunità scolastica risulta generalmente corretto.
7	A – L'alunno nelle varie attività didattiche mostra un interesse e una partecipazione alterni, ma il suo impegno è sufficiente. I rapporti con gli insegnanti e i coetanei sono abbastanza corretti. B – L'alunno evidenzia sufficiente impegno, mostrando interesse e partecipazione durante le attività didattiche. Nelle relazioni con insegnanti e coetanei non ha ancora maturato un sufficiente autocontrollo. C - L'alunno mostra interesse e partecipazione alterni e il suo impegno non è ancora adeguato. Nelle relazioni con insegnanti e coetanei ha maturato un discreto autocontrollo.
6	L'alunno presenta scarso impegno. L'interesse e la partecipazione alle varie attività sono limitati. I rapporti con gli insegnanti e i coetanei non sono sempre corretti.
5	<i>In caso di valutazione negativa verrà stilata una nota specifica apposita.</i>

I profili potranno essere modificati in sede di scrutinio per adattarsi alle situazioni individuali di ciascun alunno.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO II quadrimestre

Per avere una valutazione del comportamento uniforme in tutti i consigli si invia la seguente griglia di riferimento riportante le note specifiche relative ai singoli voti in decimi:

10	L'alunno ha dimostrato interesse spontaneo per tutte le attività e una partecipazione attiva. L'impegno è stato costante e lo svolgimento del lavoro accurato, il comportamento si è mantenuto rispettoso e aperto alla collaborazione con gli altri.
9	L'alunno ha evidenziato interesse e una partecipazione spontanea per le varie attività didattiche. L'impegno è stato regolare, il comportamento si è mostrato corretto e disponibile all'interno della comunità scolastica.
8	A - L'alunno ha evidenziato un interesse diversificato per le varie attività didattiche. L'impegno e la partecipazione sono stati adeguati. Il comportamento nella comunità scolastica si è mostrato generalmente corretto. B - L'alunno ha evidenziato interesse e partecipazione durante le varie attività didattiche, ma impegno non sempre costante. Il comportamento nella comunità scolastica è stato generalmente corretto.
7	A - L'alunno nelle varie attività didattiche ha mostrato un interesse e una partecipazione alterni, ma il suo impegno è stato sufficiente. I rapporti con gli insegnanti e i coetanei si sono mantenuti abbastanza corretti.
	B - L'alunno ha evidenziato sufficiente impegno, mostrando interesse e partecipazione durante le attività didattiche. Nelle relazioni con insegnanti e coetanei non ha ancora maturato un sufficiente autocontrollo.
	C - L'alunno ha mostrato interesse e partecipazione alterni, evidenziando un impegno non ancora adeguato. Nelle relazioni con insegnanti e coetanei ha maturato un discreto autocontrollo.
6	L'alunno ha evidenziato scarso impegno. L'interesse e la partecipazione alle varie attività sono stati limitati. I rapporti con gli insegnanti e i coetanei si sono mostrati non sempre corretti.
5	<i>In caso di valutazione negativa verrà stilata una nota specifica apposita.</i>

I profili potranno essere modificati in sede di scrutinio per adattarli alla situazione individuale di ciascun alunno.

8. Esame conclusivo del primo ciclo

Per gli alunni delle classi terze è previsto che l'esito dell'Esame conclusivo del primo ciclo sia espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti.

Il voto finale dell'Esame di Stato è costituito dalla **media dei voti** in decimi ottenuti:

- nelle singole prove scritte ed orali;
- nella Prova nazionale;
- nel giudizio di idoneità all'esame, determinato dal Consiglio di classe all'atto dell'ammissione, che prende in considerazione l'intero percorso scolastico dell'alunno.

9. Frequenza degli alunni

La norma stabilisce, infine, che per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di terza.

Eventuali deroghe, per casi eccezionali e per assenze motivate e straordinarie, possono essere stabilite dal Consiglio di classe, in base anche ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.